

| SEGNALAZIONI LIBRARIE |

www.ecostampa.it

Welfare transnazionale

Da alcuni decenni, migrazione e sicurezza sono divenute le due facce di un binomio che sembra inseparabile al fine di assicurare la collaborazione tra paesi di arrivo e paesi di origine dei flussi migratori. L'obiettivo del volume è evidenziare come, specie in tempi di pace, esista un'altra dimensione della sicurezza, anch'essa strettamente legata ai flussi migratori; è quella della sicurezza umana, stabilità e accordo tra le nazioni e si intreccia all'universale desiderio di benessere e protezione sociale, tanto dei migranti quanto degli autoctoni.



Mara Tognetti Bordogna, Flavia Piperno (a cura di) **Welfare transnazionale**, Ediesse

Cedac: in uscita il volume del biennio 2011-2012



A conclusione del biennio 2011-2012, il CEDAC ha pubblicato, edito da Equilibrando, il quarto volume Documenti e attività, a cura di Antonio Giarola e Alessandro Serena, il quale si pone ormai come consolidata vetrina delle attività culturali e di ricerca storica svolte dal Centro Educativo negli ultimi due anni di lavoro.

La struttura del volume rispecchia fedelmente l'impostazione delle tre precedenti monografie nella suddivisione nelle tre sezioni Documenti, Attività e Tesi, e nella presenza dell'ormai fondamentale indice alfabetico dei nomi, grazie al quale il volume non si pone come semplice resoconto del lavoro svolto ma diventa un fondamentale strumento bibliografico di ricerca storica e di analisi del movimento culturale nel mondo circense contemporaneo.

Aprè il volume la sezione sulle ricerche documentaristiche che il CEDAC ha sviluppato attraverso lo studio incrociato dei documenti e dai quali sono emersi nuovi ed inediti dati storiografici, seguono le attività svolte in ambito nazionale e internazionale a supporto delle diffusioni della cultura circense, conclude la monografia la sezione delle tesi, che rappresentano quanto il mondo del circo possa ispirare nello studio degli aspetti più inediti ed originali della disciplina.

Home sweet home

Immigrati tra dolci sogni e amare realtà. Questo potrebbe essere un buon *leitmotiv* che accompagna il lettore del volume *La casa degli immigrati* (Franco Angeli, 2012).



Sono pagine che raccontano, attraverso l'ausilio di dati, ricerche e teorie sociologiche, l'immigrato quale "attore sociale in divenire". Sin dall'arrivo in Italia, infatti, questi si trova a dover affrontare e superare una serie di ostacoli tra i quali la casa finisce coll'essere, allo stesso tempo, causa di povertà e simbolo di riuscita del progetto migratorio.

Analizzando la cosiddetta "questione abitativa" degli immigrati si resta stupiti, in queste pagine, di come, attraverso gli anni di permanenza in Italia, anni di lavoro puntuale, preciso, scrupoloso finanche eroico, la casa per l'immigrato si trasforma da "semplice tetto sulla testa" in "luogo dell'identità", spazio relazionale e degli affetti nel frattempo costruiti e/o portati a maturazione.

L'esame del percorso che porta dall'affitto alla proprietà, dalla discriminazione al riconoscimento della stabilizzazione familiare dà l'avvio alla costruzione di un *habitat domestico* che permette la felice realizzazione della privacy della famiglia immigrata.

La realizzazione economica e, soprattutto, il ruolo della nascita e della crescita dei figli sono argomenti centrali in quest'analisi in quanto, più il progetto migratorio viene ad assumere carattere stabile, più trova un senso la stabilizzazione insediativa ovvero una progettualità a lungo termine che determina trasformazioni non trascurabili nell'assetto socio-economico e culturale del paese di accoglienza.

Non manca da parte dell'autore, Claudio Marra, l'attenzione alle difficoltà a cominciare dal tessuto socio-culturale italiano ancora troppo discriminante che rende faticoso, se non proprio miracoloso, l'inserimento sociale e il riconoscimento dei diritti più elementari per i nuovi cittadini, un'esclusione sia delle risorse sociali messe a disposizione che, cosa più grave, dalla possibilità stessa di riconoscimento di istanze, bisogni ed esigenze che li riguardano. Ed è così che il dolce sogno di una casa si trasforma in amara realtà. (Delfina Licata)

Claudio Marra, *La casa degli immigrati. Famiglie, reti, trasformazioni sociali*, Franco Angeli